



4.3

[Handwritten signatures and initials]

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 2435 del 23/06/2017

[Handwritten notes and signatures]

Progetto	<p style="text-align: center;">ID VIP: 3539</p> <p>Concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi B.C13.AS, progetto Clara Nord Ovest. DEC/VIA/227, del 17/09/2014, prescrizione A.18), periodo gennaio – giugno 2016</p> <p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p>
Proponente	<p style="text-align: center;">ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production</p>

[Handwritten signature]

[Large handwritten notes and signatures]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. DVA/2017/0001730 del 27/01/2017, acquisita con prot. CTVA/2017/0000235 del 27/01/2017, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso per i *seguiti di competenza* la nota della Società ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production prot. 1131/DICS del 14/12/2016 relativa alla trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alla **prescrizione n. A18** del DM 227 del 17/09/2014 relativa al periodo gennaio – giugno 2016;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell’art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” ed in particolare l’art. 9 che prevede l’istituzione della CTVA;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della CTVA e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della CTVA;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della CTVA prot. GAB/DEC/194/2008 del 23/06/2008, prot. GAB/DEC/217/08 del 28/07/2008 e prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l’art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei CTVA in carica alla data dell’entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production con nota prot. 1131/DICS del 14/12/2016 relativa alla trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alla **prescrizione n. A18** del DM 227 del 17/09/2014 relativa al periodo gennaio – giugno 2016 e costituita dai seguenti elaborati:

- Monitoraggio dell'area interessata dall'installazione della piattaforma Clara NW e della condotta collegante Clara NW a Calipso - Fase di produzione - Rapporto semestrale (gennaio - giugno 2016) - Rapporto n. 3

CONSIDERATO che, in relazione ad analogo procedimento di verifica di ottemperanza concernente il progetto "Bonaccia NW", con nota prot. DVA/2016/0030589 del 20/12/2016, acquisita con prot. CTVA/2016/0004229 del 20/12/2016, la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha altresì richiesto alla Commissione, anche per il progetto Clara NW, "atteso che la prescrizione di cui trattasi prevede l'inoltro con cadenza semestrale degli esiti del monitoraggio", di valutare l'opportunità che tali esiti siano inviati con cadenza annuale, "senza incidere ovviamente sul fatto che la Società provvederà comunque ad effettuare tali monitoraggi in coerenza con il relativo piano";

CONSIDERATO che oggetto della presente procedura è la verifica di ottemperanza della prescrizione n. A.18 del DM 227 del 17/09/2014;

CONSIDERATO che il testo della prescrizione è il seguente:

"A.18) i risultati dei monitoraggi dovranno rimanere a disposizione degli Enti ed essere trasmessi al MATTM, nonché alla Regione Marche e all'ARPA Marche con cadenza semestrale;

CONSIDERATO che in relazione a detta prescrizione il Proponente informa che:

- ENI ha inviato a Regione Marche, ARPAM e MATTM il piano di monitoraggio elaborato in collaborazione dell'istituto scientifico CNR-ISMAR di Ancona, comprendente anche il monitoraggio della componente plancton
- In aderenza al Decreto n. 0000227, alle numerose esperienze del CNR - ISMAR nel monitoraggio di piattaforme offshore ubicate nell'Adriatico centro-settentrionale e alle prescrizioni di ARPAM il Proponente ha sviluppato un programma di monitoraggio comprendente le seguenti indagini:
 1. caratteristiche idrologiche della colonna d'acqua (correnti, temperatura, salinità, ossigeno disciolto, sali nutritivi, fluorescenza, ecc.) (solo piattaforma)
 2. caratteristiche delle comunità fito e zooplanctoniche (solo piattaforma come da indicazioni ARPAM del 06/02/2015, Prot. 003920)
 3. caratteristiche fisiche e chimiche dei sedimenti presenti nel fondo mobile circostante (piattaforma e sealine)
 4. ecotossicologia dei sedimenti circostanti (piattaforma e sealine)
 5. caratteristiche delle comunità bentoniche presenti nei sedimenti circostanti (piattaforma e sealine)
 6. analisi di inquinanti in organismi marini (Hediste diversicolor) (piattaforma e sealine)
 7. analisi di inquinanti e di biomarkers in organismi marini insediati sulle parti sommerse della piattaforma (*Mytilus galloprovincialis*)
 8. evoluzione del popolamento ittico (solo piattaforma)
 9. rilevamento del passaggio di cetacei (piattaforma e sealine)

CONSIDERATO che:

- Clara NW è una piattaforma installata in Adriatico centrale, a circa 45 km in direzione Est dalla costa marchigiana, al largo di Ancona, su un fondale di circa 77 m, nella zona siltosa del largo

- La condotta collegante le piattaforme Clara NW e Calipso si estende per circa 13 km in direzione ESE-WNW e ricade nella stessa fascia sedimentologica di Clara NW

CONSIDERATO che il programma di monitoraggio comprende le seguenti fasi:

- Piattaforma Clara NW:
 - a. Fase precedente alla posa in opera della struttura: n. 1-2 survey
 - b. Fase di installazione della piattaforma e perforazione dei pozzi: le indagini ai punti 1) e 2) dell'elenco sopra riportato verranno condotte su base bimestrale per tutta la durata della fase: le indagini di cui ai punti 3-6 saranno effettuate nel corso di survey stagionali (inverno ed estate) il cui numero varierà in funzione della durata dei lavori. Il rilevamento del passaggio di cetacei avverrà mediante operatori MMO
 - c. Fase di produzione: le indagini previste ai punti 3-8 verranno condotte per 5 anni dopo la fine dei lavori di installazione delle strutture e perforazione dei pozzi. Per le indagini sedimentologiche, ecotossicologiche, sulla comunità bentonica e la ricerca di inquinanti e biomarkers in organismi marini si effettueranno survey stagionali (inverno ed estate). I campionamenti per lo studio della comunità ittica saranno mensili, mentre l'osservazione di mammiferi marini sarà effettuata mediante 3 campionamenti/mese. Le indagini previste al punto 1 verranno effettuate per tutta la durata dell'esercizio dell'impianto mediante campionamenti bimestrali. Le indagini di cui al punto 2 non sono previste in questa fase
 - d. Fase di fine produzione:
 1. pre-smantellamento: verranno condotte le indagini di cui ai punti 3-5 e 7-8; eccetto lo studio della comunità ittica si prevede un survey per ogni tipologia di indagini che verrà effettuato subito prima dell'inizio dei lavori di smantellamento. Per la comunità ittica verranno condotti 3 survey
 2. smantellamento: in questa fase verranno condotte le indagini di cui ai punti 1, 3-5 e 8; si prevede come minimo n. 1 survey che potrà essere ripetuto in funzione della durata dei lavori
 3. post-smantellamento: tutte le indagini di cui ai punti 3-5 e 7-8 verranno condotte per un periodo di 3 anni dallo smantellamento della piattaforma. Quelle riguardanti i sedimenti e la comunità bentonica si svolgeranno in inverno e/o estate, il popolamento ittico verrà invece investigato mensilmente. Le indagini riguardanti la colonna d'acqua (punto 1) avranno la durata di 1 anno e si svolgeranno con cadenza bimestrale
- Condotta Clara NW - Calipso:
 - a. Fase precedente alla posa in opera della condotta: n. 1-2 survey
 - b. Fase di installazione: in questa fase saranno effettuati esclusivamente rilevamenti del passaggio di cetacei mediante operatori MMO
 - c. Fase di esercizio: le indagini verranno condotte per 3 anni dopo la fine dei lavori di installazione con cadenza stagionale (inverno ed estate). Al termine di tale periodo potrà essere valutata l'opportunità di proseguire ulteriormente con i controlli ambientali
 - d. Fase di fine esercizio:
 1. pre-smantellamento: in questa fase verrà effettuato un survey per caratterizzare la colonna d'acqua, per verificare lo stato dei sedimenti e per la caratterizzazione delle comunità bentoniche alla fine della fase di esercizio
 2. post-smantellamento: si prevede un monitoraggio della durata di un anno che includerà le indagini sulla colonna d'acqua, sui sedimenti e sulla comunità bentonica. Per le

indagini riguardanti la colonna d'acqua è previsto un solo survey, tutte le altre saranno condotte in inverno e in estate

CONSIDERATO che in generale nella seguente tabella sono riportati i Survey previsti durante il programma di monitoraggio ambientale:

Fase	Comparti d'indagine	Piattaforma Clara NW	Sea-line
Ante operam	Colonna acqua	1-3 survey	
	Comunità planctoniche	1-3 survey	
	Sedimenti	1 survey	1-2 survey
	Ecotossicologia dei sedimenti	1 survey	1-2 survey
	Comunità bentonica	1 survey	1-2 survey
	Rilevamento cetacei	3-5 survey	
Cantiere	Colonna acqua	Per tutta la durata della fase	
	Comunità planctoniche	Per tutta la durata della fase	
	Sedimenti	Per tutta la durata della fase	
	Ecotossicologia dei sedimenti	Per tutta la durata della fase	
	Comunità bentonica	Per tutta la durata della fase	
	Rilevamento cetacei	*	*
Esercizio	Correntometria	Per tutta la durata della fase	
	Colonna acqua	Per tutta la durata della fase	
	Sedimenti	5 anni	3 anni
	Ecotossicologia dei sedimenti	5 anni	3 anni
	Comunità bentonica	5 anni	3 anni
	Comunità ittica	5 anni	
	Analisi inquinanti e biomarker in organismi marini	5 anni	
	Rilevamento cetacei	5 anni	

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

Fase	Comparti d'indagine	Piattaforma Clara NW	Sea-line
Pre smantellamento	Colonna d'acqua	**	1 survey
	Sedimenti	1 survey	1 survey
	Ecotossicologia dei sedimenti	1 survey	1 survey
	Comunità bentonica	1 survey	1 survey
	Comunità ittica	3 survey	
	Rilevamento cetacei	Ad ogni occasione	
Smantellamento	Colonna acqua	Per tutta la durata della fase	
	Sedimenti	Per tutta la durata della fase	
	Ecotossicologia dei sedimenti	Per tutta la durata della fase	
	Comunità bentonica	Per tutta la durata della fase	
	Rilevamento cetacei	Ad ogni occasione	
Post smantellamento	Colonna acqua	1 anno	1 survey
	Sedimenti	3 anni	1 anno
	Ecotossicologia dei sedimenti	3 anni	1 anno
	Comunità bentonica	3 anni	1 anno
	Comunità ittica	3 anni	
	Rilevamento cetacei	Ad ogni occasione	

* Monitoraggio in continuo da parte di operatori MMO

** Incluso nella fase di Esercizio

CONSIDERATO che i lavori di installazione sono iniziati nel maggio 2015 e sono terminati a fine dicembre dello stesso anno, il proponente fornisce i risultati del monitoraggio conseguiti per la piattaforma nel 1° semestre della fase di produzione (gennaio - giugno 2016). In relazione all'area della piattaforma Clara NW, il rapporto evidenzia quanto segue:

- **Caratteristiche fisiche e chimiche della colonna d'acqua**
 - La concentrazione di ossigeno disciolto ha presentato valori di saturazione nel range

98-100% (febbraio), 101- 104% (marzo), 106-108% (aprile), con valori più elevati in superficie e minori al fondo e comunque sempre al di sopra del 80%, con minimi in prossimità del fondo ad aprile (fino al 97%). Per quanto riguarda gli aspetti idrochimici considerati, l'ossigeno disciolto è apparso generalmente in diminuzione verso il fondo, ma non sono state osservate condizioni ipossiche o anossiche durante il periodo considerato.

- Per quanto riguarda i composti azotati i valori relativamente più alti sono stati osservati in febbraio e i minimi in aprile. Questo trend è stato individuato anche per i fosfati, mentre i silicati sono apparsi più bassi in marzo. Le concentrazioni di nutrienti e i trend stagionali rientrano di massima nei range dei valori noti per l'area
 - Il carico solido sospeso ha presentato un aumento della concentrazione nelle acque di fondo a marzo, ma soprattutto ad aprile, trend osservato frequentemente in Adriatico e probabilmente da correlare a processi di risospensione e trasporto di sedimenti di fondo.
 - Nel confronto fra le stazioni in prossimità della piattaforma e quelle localizzate a 2000 m in generale non sono emerse differenze per quanto riguarda le condizioni oceanografiche, salvo un limitato incremento di temperatura nelle stazioni di controllo in aprile.
 - Per quanto riguarda i metalli pesanti, l'analisi dei dati ha evidenziato la completa assenza (concentrazioni sempre sotto il limite di rilevabilità) di alcune delle specie chimiche considerate tra le più tossiche (mercurio, cadmio, rame e indio; Canli e Furness, 1995; Dong et al., 2016). Anche piombo e ferro sono risultati molto spesso non rilevabili e in ogni caso, considerato il loro valore medio, non hanno mostrato alcuna differenza degna di nota nel confronto tra i due diversi survey. Tra le specie chimiche rilevabili sono stati fondamentalmente distinti due differenti andamenti. L'arsenico, il bario, il vanadio e il silicio hanno evidenziato una minima variabilità delle concentrazioni sia nella distribuzione orizzontale, sia in quella verticale. Cromo, nichel, alluminio e zinco sono invece apparsi molto più variabili, spesso con valori del coefficiente di variabilità superiore al 100%, pur conservando concentrazioni medie simili nei survey eccetto zinco e alluminio per i quali è stato osservato un aumento a marzo.
 - Per quanto riguarda gli inquinanti organici, l'unica categoria di composti saltuariamente presente è stata quella degli Idrocarburi alifatici, comunque caratterizzati da valori piuttosto bassi e sempre vicini al limite di rilevabilità.
 - Per quanto concerne infine eventuali peculiarità dei siti posizionati nei pressi della piattaforma rispetto ai controlli, l'unico inquinante a presentare delle differenze è stato lo zinco, più abbondante nelle stazioni più lontane rispetto alla posizione della piattaforma. Tale aumento appare comunque entro i limiti della naturale variabilità di questo elemento. Infatti, i trend osservati per alcune specie chimiche sono più da imputare alla variabilità delle condizioni idrologiche e meteorologiche della zona.
- **Caratteristiche sedimentologiche**
- L'area d'indagine è caratterizzata da un sedimento costituito in prevalenza silt con una cospicua percentuale di argilla, tanto che tutti i sedimenti sono stati classificati come silt argillosi secondo Sheppard
 - Per quanto riguarda i contaminanti, gli IPA sono stati rilevati in concentrazioni

estremamente modeste presentando un picco a 250 m a NW, comunque inferiore all'LCB (ICRAM-APAT, 2007). Gli Idrocarburi totali sono risultati ovunque in concentrazioni inferiori al limite di rilevabilità. I metalli pesanti lungo i transetti e presso la piattaforma hanno presentato tutti tenori molto bassi e in linea o inferiori a quelli dei controlli. Nulla da segnalare per quanto concerne la sostanza organica, mentre il TOC ha presentato dei picchi a 60 m a NW e SW della piattaforma.

○ **Ecotossicologia dei sedimenti**

- Nel 1° survey post installazione della piattaforma Clara NW i saggi biologici con *Dunaliella tertiolecta* e *Vibrio fischeri* hanno confermato l'assenza di tossicità nell'intera area investigata. Una tossicità bassa è stata rilevata per la sopravvivenza di *Corophium orientale* a 60 m a SW dalla piattaforma (B6), mentre una tossicità più diffusa è stata rilevata per lo sviluppo larvale di *Crassostrea gigas*, essendo stata osservata di basso o medio grado in B6 e nei 4 controlli. I risultati del test di bioaccumulo eseguito utilizzando esemplari di *Hediste diversicolor* hanno evidenziato una biodisponibilità diffusa solo di mercurio, sia nell'area della piattaforma che nei controlli. Questi ultimi sono stati interessati da un bioaccumulo anche di As (rilevato anche in piattaforma), Ni (rilevato anche in piattaforma e a 60 m a NW da essa) e Pb, assente invece altrove. Un bioaccumulo di Al, Ba, Si e V è stato rilevato esclusivamente nel sito posizionato a 60 m a NE (B3). Cd è apparso significativamente superiore al bianco solo in corrispondenza di Clara NW. Tutti gli altri metalli o non sono stati rilevati, o hanno mostrato una tendenza al rilascio.

○ **Comunità bentonica**

- Complessivamente la comunità bentonica rinvenuta nei siti investigati è risultata piuttosto povera sia in termini di numero di individui che di specie, con popolamenti costituiti quasi esclusivamente da taxa di fondo mobile. Quasi tutte le specie sono risultate tipiche di fondali limicoli, e ovunque è stato rinvenuto anche un discreto numero di organismi indicatori della presenza di materia organica nei sedimenti. Meno importanti sono apparsi gli organismi sabulicoli e le altre categorie ecologiche. La maggior parte dei taxa rinvenuti appartiene ai policheti, seguiti dai crostacei e/o dai molluschi, mentre gli echinodermi sono apparsi scarsi ovunque. La densità e gli altri indici biotici non hanno evidenziato un trend preciso rispetto alla presenza della struttura. Lo stato ecologico relativo alle diverse stazioni, derivato dalla combinazione dei tre indici W di Clarke, AMBI, BENTIX, è risultato compreso tra il buono e il moderato, senza evidenziare differenze sostanziali tra l'area circostante la struttura e i controlli.

○ **Indagini sul popolamento ittico**

- L'indagine condotta con reti tremaglio nel primo semestre 2016 ha evidenziato valori di Ricchezza specifica sempre superiori presso il sito di estrazione rispetto ai controlli confermando i risultati di monitoraggi pregressi effettuati in Adriatico settentrionale presso altre strutture estrattive (Fabi *et al.*, 2001; 2003; 2004; 2005a; 2006; 2010b; 2013; 2016b; Scarcella *et al.*, 2011). Anche i rendimenti di pesca sia in numero che in peso sono risultati maggiori presso la piattaforma rispetto a quelli di riferimento, anche se statisticamente non sono state sempre rilevate differenze significative.

La maggiore presenza di specie attratte (*O. vulgaris*, *S. aurata*, *S. notata*, *S. porcus*) e parzialmente attratte (es.: *B.boops*, *P.bogaraveo*, *S. japonicus*) presso Clara NW e la preponderanza di specie non attratte presso i siti di controllo evidenziano l'influenza da parte delle strutture nei confronti di organismi altrimenti rari o assenti nell'area. Dall'analisi dei dati acquisiti con l'indagine acustica MBES si è riscontrata una concentrazione maggiore di specie ittiche negli strati d'acqua più vicini al fondo, legata all'etologia delle specie gregarie che, nelle ore diurne (periodo in cui vengono condotti i survey acustici) si trovano negli strati di acqua più profondi per sfuggire ai predatori e per trovare nutrimento (Pitchaer, 1986); nelle ore notturne invece, soprattutto nella stagione riproduttiva, gli individui maturi salgono sopra il termocline per rilasciare i gameti (Palomera, 1991).

○ **Rilevamento dei cetacei**

Nel 1° semestre 2016 durante i 18 survey non è avvenuto alcun avvistamento di cetacei nell'area indagata.

CONSIDERATO che in relazione alla sea-line collegante Clara NW con la piattaforma Calipso, i cui lavori di installazione sono terminati nel marzo 2016, il rapporto del monitoraggio eseguito, comprendente indagini riguardanti i sedimenti (granulometria, IPA, idrocarburi totali, metalli pesanti, sostanza organica, TOC, ecotossicologia, bioaccumulo) e la composizione quali-quantitativa della comunità bentonica, evidenzia quanto segue:

○ **Caratteristiche fisiche e chimiche dei sedimenti**

- I sedimenti sono risultati tutti silt argillosi secondo Shepard. IPA e Idrocarburi totali sono risultati ovunque inferiori ai limiti di rilevabilità. Per gli altri composti ricercati (metalli, sostanza organica e TOC) non sono emerse anomalie da segnalare.

○ **Ecotossicologia**

- Nel 1° survey condotto dopo la posa della condotta sottomarina i sedimenti si sono dimostrati ottimali per la crescita algale di *Dunaliella tertiolecta* e per la bioluminescenza di *Vibrio fischeri*. Nel caso della sopravvivenza dell'anfipode *Corophium orientale*, invece, è stata rilevata una tossicità bassa in tutti i siti dei transetti eccetto C4 posizionato in corrispondenza del sea-line; nei due controlli non è stata rilevata tossicità; ciò indica un peggioramento delle condizioni determinato dalla presenza della struttura. Il test riguardante lo sviluppo larvale del mollusco bivalve *Crassostrea gigas* ha rilevato una tossicità per lo più bassa. Un grado medio di tossicità è stato evidenziato in un controllo e in un sito corrispondente alla condotta, mentre nella stazione C6 posizionata a 60 m a SSW della struttura non è

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials and marks on the right.

stata rilevata alcuna tossicità. In questo caso, pertanto quanto osservato non è necessariamente legato alla presenza della condotta. Infine, la maggior parte dei metalli ricercati nel test di bioaccumulo condotto utilizzando policheti afferenti alla specie *Hediste diversicolor* è risultata in concentrazioni inferiori al limite di rilevabilità o alla concentrazione relativa al bianco. Da rilevare un bioaccumulo di As e Cd in uno o entrambi i siti posizionati sul sea-line e di Hg piuttosto diffuso, non avendo interessato solo un controllo e la stazione lungo il transetto D posta a 60 m verso NNE.

o **Comunità bentonica**

- La comunità bentonica nell'area investigata è apparsa abbastanza povera in termini di numero di individui e di specie, con popolamenti costituiti quasi esclusivamente da taxa di fondo mobile. In tutte le stazioni le specie limicole hanno rappresentato il raggruppamento biocenotico più importante, sia in termini di numero di taxa che in termini di densità. I policheti sono risultati il taxon principale, seguiti da molluschi e crostacei, con valori piuttosto confrontabili tra le differenti stazioni. In generale, è stata riscontrata una certa omogeneità tra l'area circostante la condotta e le stazioni di controllo, come anche evidenziato dall'MDS. Lo stato ecologico relativo alle diverse stazioni, derivato dalla combinazione dei tre indici W di Clarke, AMBI, BENTIX, è risultato compreso tra buono e buono/moderato sia nei siti posti lungo i transetti che nei controlli.

VALUTATO che:

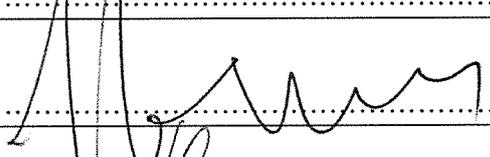
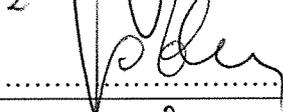
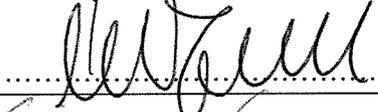
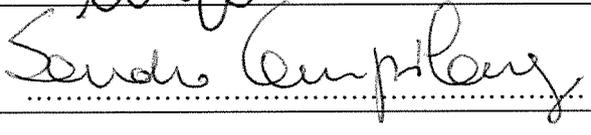
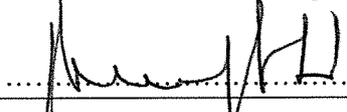
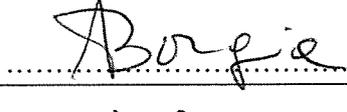
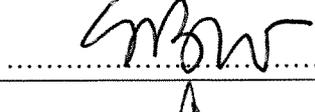
- Il Proponente ha correttamente definito il piano di monitoraggio ambientale, in coerenza con la collegata prescrizione A16, sia per i comparti ambientali indicati che per le fasi progettuali individuate
- Il Piano di monitoraggio è stato trasmesso agli enti indicati (Regione Marche e Arpa) per la relativa approvazione e il Proponente ha provveduto tempestivamente a tener conto delle indicazioni dei suddetti enti per lo svolgimento dei monitoraggi
- Il Proponente, in coerenza con la prescrizione A.18 ha trasmesso con cadenza semestrale gli esiti dei monitoraggi ambientali condotti agli Enti indicati
- Dal confronto tra i dati dei survey condotti nel 1° semestre della campagna di monitoraggio, eseguita durante la fase di produzione (gennaio – giugno 2016), non sono emerse particolari variazioni di rilievo
- Nel periodo di osservazione in tutta l'area esaminata non è stato evidenziato alcun fenomeno di contaminazione ambientale, in relazione alla presenza di Clara NW e della sea line collegante le piattaforme Clara NW e Calipso.

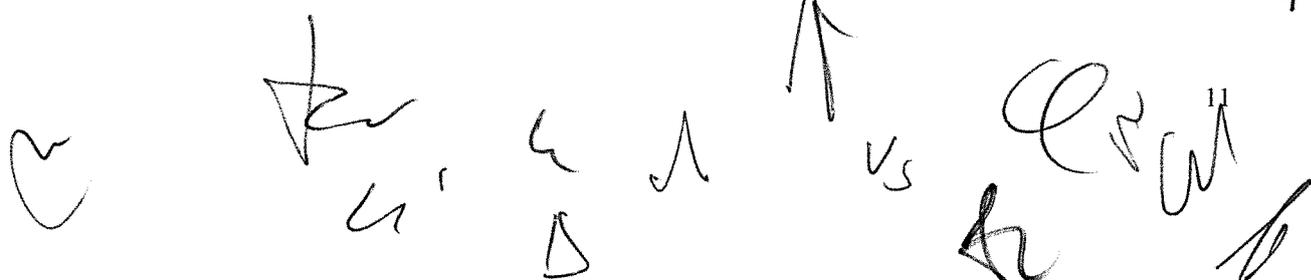
- Al fine di una complessiva semplificazione dell'azione amministrativa, non si ravvisano motivi ostativi a trasmettere gli esiti dei monitoraggi agli Enti indicati con cadenza annuale, fermo restando che tali monitoraggi dovranno in ogni caso essere effettuati in coerenza con il relativo piano.

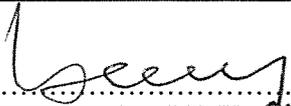
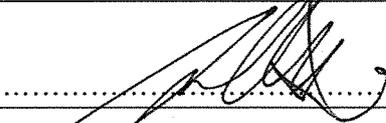
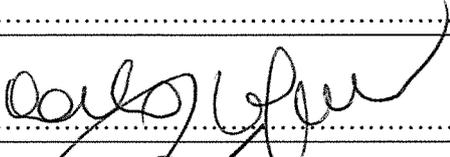
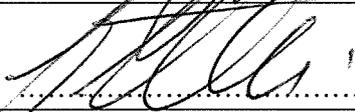
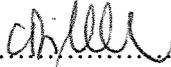
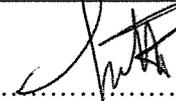
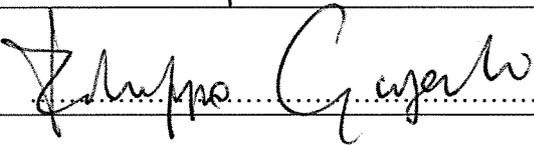
tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

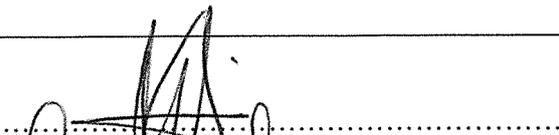
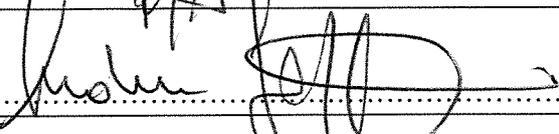
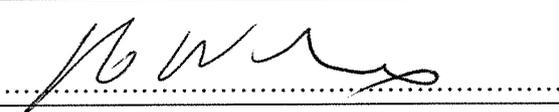
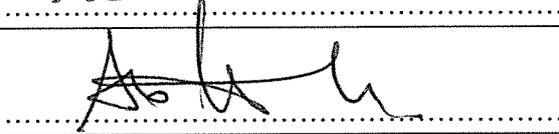
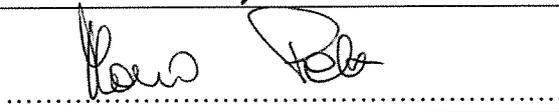
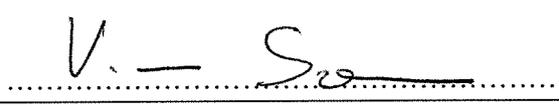
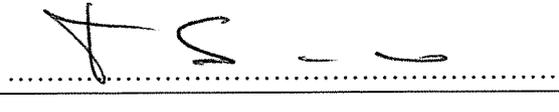
RITIENE

OTTEMPERATA la prescrizione A.18 del Decreto DVA-DEC-2014-227 del 17/09/2014 per i periodi di riferimento (gennaio - giugno 2016) fatti salvi i successivi monitoraggi da effettuare in base al piano e da trasmettere annualmente agli enti indicati in prescrizione.

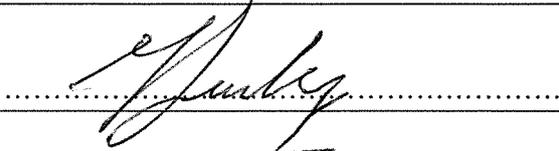
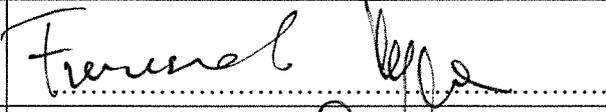
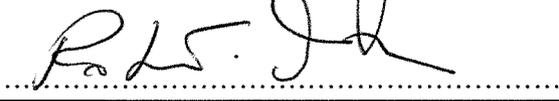
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	ASSENTE
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	



Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	

Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	



Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	ASSENTE
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	

ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE